

## L'alfabeto ebraico, dalla *tzade* alla *tau* Le ultime cinque lettere dell'alfabeto

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Dell'intero alfabeto ebraico, abbiamo già appreso **gran parte delle sue lettere**. Ora ci occuperemo delle **ultime cinque**, di cui una sola presenta una forma finale diversa da quella consueta.

LETTERA	NOME	TRASCRIZIONE *	PRONUNCIA
א	א	àlef	muta (non si legge)
ב	ב	bet	b o v, secondo i casi
ג	ג	ghimel	g, ma sempre dura come in <b>gara</b> e in <b>ghepardo</b>
ד	ד	dàlet	d
ה	ה	he	h, leggermente aspirata
ו	ו	vav	v oppure o oppure u, secondo i casi
ז	ז	sàin	s dolce, come in <b>rosa</b>
ח	ח	kheth	come la j spagnola, ma più forte
ט	ט	teth	t
י	י	yòd	y, ma come la i di <b>iena</b>
כ	כ	kaf	c dura (come in <b>casa</b> ) o come la j spagnola, secondo i casi (ך, usata solo in fine di parola, si legge sempre come j spagnola)
ך	ך		
ל	ל	làmed	l
מ	מ	mem	m
ם	ם		(ם è usata solo in fine di parola)
נ	נ	nun	n
ן	ן		(ן è usata in fine di parola)
ס	ס	sàmech	s dura, come in <b>sale</b>
ע	ע	àyn	muta (anticamente, un colpo di glottide)
פ	פ	pe	p o f, secondo i casi
ף	ף		(ף, usata solo in fine di parola, si legge sempre f)
צ	צ	tzàdek	z dolce, come in <b>zaino</b> (ts dell'inglese <b>students</b> )
ץ	ץ		(ץ è usata solo in fine di parola)
ק	ק	qof	q
ר	ר	resh	r
ש	ש	shin	sc, come in <b>scena</b>
שׁ	שׁ	sin	s dura, come in <b>sale</b>
ת	ת	tav	t, come nell'inglese <b>ten</b>

Vediamole, queste ultime cinque lettere da imparare, che sono:

LETTERA	NOME
ץ , צ	<i>tzàde</i>
ק	<i>qof</i>
ר	<i>resh</i>
ש	<i>shin</i>
ש	<i>sin</i>
ת	<i>tau</i>

Prima di imparare a scriverle, impariamo a leggerle.

- **ץ , צ – tzàde** (a volte detta *tsàdek*). Questa lettera corrisponde al suono *ts*, come nella parola inglese *students* oppure alla *z* di *ragazza*. Cogliamo questa occasione per dire che in ebraico le doppie non esistono. Nella *pronuncia*, tuttavia, a volte si ha l'impressione di udire una doppia. Così può capitare di udire *shallòm* accanto alla normale pronuncia *shalòm*, che è il saluto convenzionale in Israele (significa "pace", ed è usato come il nostro "ciao"). Lettere doppie nella pronuncia ce ne sono, ma solo nella *pronuncia*, e vedremo come identificarle quando ci occuperemo della segnatura del *Testo Masoretico*. È un po' come nei romaneschi *sabbato* invece di sabato, *Pariggi* invece di Parigi e *libbro* anziché libro. Nella scrittura, comunque, non esistono. Questa lettera (צ), quando è finale di parola assume la forma ץ, che va un po' sotto la riga di scrittura. Attenzione a non confondere la *tzàde* finale (ץ) con la *àyn* (ע)!

<i>Tzàde finale</i>	<i>Àyn</i>
ץ	ע
ץ	ע

- **ק – qof**. Sebbene abbia il suono della nostra *c* dura, come in **c**asa, e sebbene sia trascritta spesso con la *c* oppure con la *k*, corrisponde alla nostra *q* come in **q**adro e in **aq**uila.
- **ר - resh**. È la lettera che corrisponde alla nostra *r*, come in **r**aso e in **a**more. Può essere pronunciata anche più liquida e sonora della *r* francese, come certe *r* di chi ha un difetto di pronuncia. Quest'ultima pronuncia, molto comune nello stato d'Israele, è ammessa.
- **ש – shin, sin**. Si tratta della stessa grafia che appartiene in verità a due lettere diverse che si pronunciano una *shin* (*scin*) e l'altra *sin*. La *shin* si pronuncia come l'inglese *sh* o come la nostra *sc* in **sc**ena o in **sc**emare. La *sin* si pronuncia come la nostra *s*, ma dura, come in **sa**le e in **sa**ra. Come si fa a distinguerle? I masoreti, che furono gli studiosi ebrei che inventarono il sistema per vocalizzare il testo ebraico solo

consonantico della Bibbia, decisero di porre un punto in alto in posizione diversa accanto alla lettera. Così, nel *Testo masoretico*, troviamo:

Shin	Sin
שׁ	שׂ
שׁ	שׂ
SC	S

- **ת - tau.** Questa lettera - l'ultima lettera dell'alfabeto ebraico - corrisponde alla nostra *t*, un po' marcata, come nella parola inglese *ten*.

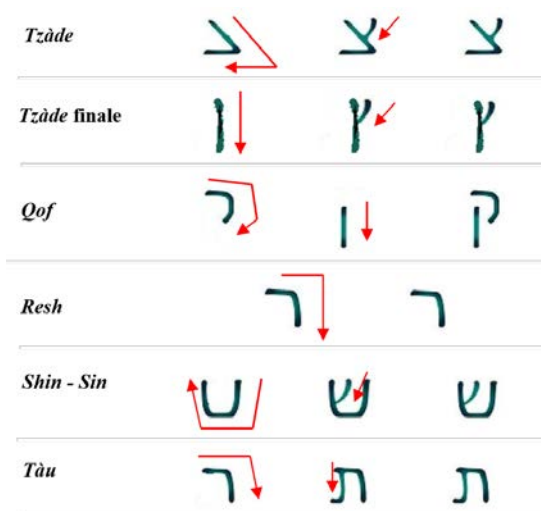
È venuto ora il momento di imparare a scrivere queste ultime cinque lettere. Seguendo il metodo ormai collaudato, prendete un foglio a righe e mentre scrivete la lettera da imparare, pronunciatene il nome, trascrivendola per l'intera riga. Proseguite poi con la nuova lettera e così via. Sapete già che dovete *scrivere da destra a sinistra*.



Le nuove lettere imparate raggiungono quasi tutte, in altezza, le stesse dimensioni, a parte la *tzàde* finale (צ) che scende un po' sotto la riga, così come la *qof* (ק). Notatene le proporzioni paragonate alle nostre lettere:

צ - gqp	צ - ac
ך - ac	ק - gqp
ת - ac	ש - ac

Vediamo ora come scriverle:



## ESERCIZIO PERSONALE

Usando un foglio a righe, e *scrivendo da destra a sinistra*, scrivete sulla prima riga in alto la lettera *alef* (א), seguendo le indicazioni raffigurate già date. Mentre la scrivete, pronunciatene il nome ogni volta: *àlef*. Proseguite così per tutta la riga; se non vi sentite ancora padroni della sua scrittura, proseguite per un'altra riga o più righe. Passate poi, in una nuova riga, alla lettera *bet* (ב); anche qui, scrivetela seguendo le indicazioni visive date e, mentre la scrivete, pronunciatene il nome: *bet*; completate l'intera riga o, se necessario, più righe. Proseguite così **per tutte le lettere dell'alfabeto, sino alla fine**. Poi, fate una pausa e distraetevi.

Prendendo un foglio nuovo, scrivete ora - una di seguito all'altra - tutte le lettere dell'alfabeto, così:

